



“Insieme”

La lettera del padre provinciale: “Forse, come mai prima, ci sentiamo parte di realtà più ampie di noi, quali la Compagnia, la Chiesa e l’umanità intera. E tocchiamo da vicino la nostra fragilità, una grande fragilità che ci rende vicini a quanti, ogni giorno, sono esposti, vulnerabili”.

A tutti i Confratelli della Provincia EUM

A tutti i collaboratori nella missione, giovani e adulti

Roma, 11 marzo 2020

Oggetto: “Insieme”

Carissimi confratelli,

carissimi giovani e adulti che collaborate alla nostra missione,

vi scrivo in questi giorni difficili per i nostri Paesi e per tutto il mondo. Siamo tutti coinvolti in un cammino “nel deserto”, esigente e di prova, che ci impegna, soprattutto, ad essere “insieme”, ad essere “uniti” in un modo diverso, proprio quando tra noi vengono piuttosto poste “distanze”.

Forse, come mai prima, ci sentiamo parte di realtà più ampie di noi, quali la Compagnia, la Chiesa e l’umanità intera. E tocchiamo da vicino la nostra fragilità, una grande fragilità che ci rende vicini a quanti, ogni giorno, sono esposti, vulnerabili.

In tutto questo, c’è una dimensione spirituale, pasquale, profonda, che conosciamo, ma che riscopriamo: siamo un unico Corpo e come siamo colpiti insieme, così possiamo vivere solo insieme, aiutandoci, sostenendoci, agendo responsabilmente, invitando altri ad agire così.

So quanto stiamo pregando gli uni per gli altri e per altri; so quanto, in questo tempo di attività apostolica improvvisamente limitata, le nostre celebrazioni eucaristiche, forzatamente private, siano diventate ancora di più, ora, sacrifici di offerta per l'umanità. So quanto stiamo sostenendo persone attraverso i modi che ci sono possibili. Tutto questo è prezioso.

Mentre con responsabilità aderiamo alle indicazioni delle autorità civili e religiose e siamo grati per quanti stanno lavorando per il bene pubblico con impegno instancabile, vi assicuro la mia vicinanza e vi invito a volgere insieme il nostro sguardo con fiducia a Dio che mai ritira la sua Alleanza, e ad offrire le nostre preghiere e la nostra vita come comune incondizionata intercessione.

In Cristo,

P. Gianfranco Matarazzo, SJ